



Comunicato stampa dell'16 giugno 2019

Carceri: Rivolta a Napoli Poggioreale

ROMA, 16 giugno 2019 – "Ci risiamo! Oggi è il turno di Napoli Poggioreale, dove in queste ore al padiglione "Salerno", da primissime e frammentarie notizie che pervengono, pare che i detenuti abbiano preso il sopravvento sulla gestione del presidio detentivo. Sul luogo stanno convergendo rinforzi della Polizia penitenziaria anche da altri istituti per cercare di ristabilire l'ordine e la sicurezza".

A darne notizia è Gennarino De Fazio, per la UILPA Polizia Penitenziaria nazionale, che aggiunge: **"solo pochi giorni fa, nel corso del confronto in atto fra amministrazione penitenziaria e organizzazioni sindacali sul dilagare dei disordini, dei tumulti e delle aggressioni alle donne e agli uomini della Polizia penitenziaria, l'abbiamo detto al Capo del DAP Basentini: la fase di studio, analisi e proposte deve essere serrata e rapida e parallelamente è indispensabile introdurre misure che elevino gli standard di sicurezza e correggano le falle nei sistemi custodiali, altrimenti si rischia di arrivare troppo tardi esattamente come nel detto popolare che vuole che nelle more che il medico s'istruisca il malato muoia".**

"L'abbiamo detto e ripetuto – chiosa ancora il sindacalista della UIL – non è possibile continuare a gestire una situazione emergenziale come fosse normale e con misure ordinarie; è necessario invece istituire una task force permanente al Ministero della Giustizia e prevedere immediati investimenti sia per l'introduzione e l'implementazione di strumenti e tecnologie sia, e soprattutto, per consentire assunzioni straordinarie di Poliziotti penitenziari che possano colmare i vuoti organici di oltre 4.000 unità".

Altrimenti – conclude De Fazio – pur apprezzando l'apertura al dialogo e persino la 'buona volontà' del vertice del DAP, senza un impegno certo del ministro Bonafede e del Governo temiamo che si continuerà a dibattere solo di pannicelli caldi e, con i disordini che ormai si registrano pressoché quotidianamente, l'interrogativo che ora ci si pone non è più sul quando, ma sul dove".